COMUNE DI LEMIE

(CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO)

_____

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N.46

OGGETTO:

LINEE DI INDIRIZZO ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE DATORIALE PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA RIFERITA AL TRIENNIO 2026-2028.

L'anno duemilaventisei addì tre del mese di novembre alle ore quindici e minuti venti nella solita sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

COGNOME E NOME	PRESENTE
1. GABRIELE Daniele - Sindaco	Sì (da remoto)
2. LISA Giacomo - Vice Sindaco	Sì (da remoto)
3. BALAGNA DENA Danilo - Assessore	Sì (da remoto)
Totale Presenti:	3
Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **BLENCIO Nicoletta,** in videoconferenza, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **GABRIELE Daniele** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Lemie. Responsabile Procedimento: SEFFUSATTI BIANCA (D.Lgs. n. 39/93 art.3).
La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE DATORIALE PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA RIFERITA AL TRIENNIO 2026-2028.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 23/02/2026 è stato sottoscritto il CCNL del personale non dirigente del comparto Funzioni Locali per il triennio 2025-2027;
- il citato CCNL, attualmente in vigore, conserva la sua efficacia sino alla sottoscrizione del successivo, in base al principio di ultrattività;

Dato atto che con propria Deliberazione n. 23 del 24/03/2026 è stata costituita la delegazione trattante di parte datoriale del personale del comparto, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del CCNL 23/02/2026;

Dato atto che l'art. 79 del CCNL 16/11/2022 stabilisce che le risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengano determinate annualmente dagli Enti, secondo le modalità definite da tale articolo, così come integrato dall'art. 58 del CCNL 23/02/2026;

Preso atto che l'art. 8, c. 1, CCNL Funzioni Locali 23 febbraio 2026 prevede che la contrattazione decentrata integrativa si riferisca a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello di relazioni sindacali;

Richiamato l'art. 23, comma 2 del D. Lgs. 75/2017 che prevede: "*Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è' abrogato. …";*

Richiamato altresì l'art. 33, comma 2, della L. 58 del 28/06/2019, nella parte in cui recita: "*Il limite del trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018*";

Ribadita la necessità del rispetto, da parte della delegazione trattante, dell'art. 40, del D. Lgs. 165/2001, ai sensi del quale "*la contrattazione collettiva integrativa si svolge sulle materie e nei limiti dei contratti collettivi nazionali (…) Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione*";

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Lemie. Responsabile Procedimento: SEFFUSATTI BIANCA (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

Atteso che al fine di addivenire alla stipulazione del contratto collettivo integrativo di ente relativo al triennio 2026-2028, occorre fornire alla delegazione trattante di parte datoriale le linee di indirizzo per orientare la contrattazione collettiva integrativa in applicazione della normativa contrattuale nazionale, finalizzando prioritariamente le politiche retributive alla valorizzazione e al riconoscimento del merito e del concreto e misurabile conseguimento dei risultati;

Ritenuto quindi opportuno autorizzare l'iscrizione delle seguenti ulteriori risorse, tra quelle variabili:

- art. 79, comma 2, lett. b) CCNL 16/11/22 - integrazione 1,2% monte salari 1997 di € 653,00, per i quali sussiste la capacità di spesa in bilancio;
- art. 79, comma 3 CCNL 16/11/22 – incremento 0,22% monte salari 2018 di €. 73,07 - tali risorse non sono soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017;
- art. 58, comma 2 CCNL 23/02/26 – incremento 0,22% monte salari 2021 di €. 69,83 - tali risorse non sono soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017;
- art. 58, comma 2 CCNL 23/02/26 – incremento 0,22% monte salari 2021 di €. 69,83 - per recuperare le somme non inserite nell'anno 2025 - tali risorse non sono soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017;
- art. 58, comma 1 CCNL 23/02/26 – incremento 0,14% monte salari 2021 annualità 2024 e 2025 di €. 172,91 - quote aggiuntive a recupero del pregresso, tali risorse non sono soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017;

Richiamati:

- le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 27 e n. 28 in data 9/12/2025 con le quali sono stati approvati il bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione per il triennio 2026/2028;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 13/01/2026 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2026/2028;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 24/03/2026 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026/2028;

Richiamati inoltre:

- l'art. 40 del Testo Unico sul Pubblico Impiego, approvato con Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 e s.m.i.;
- i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Regioni - Autonomie Locali;
- l'art. 48 del T.U. del D. Lgs. n. 267/2000;

Constatato che gli oneri derivanti dall'attuazione degli indirizzi di cui al presente atto trovano copertura negli stanziamenti di spesa del Bilancio di previsione 2026-2028 - iscritti in corrispondenza dell'annualità 2026 - destinati al pagamento delle retribuzioni e del trattamento accessorio del personale dipendente, nonché dei relativi oneri riflessi;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dal responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile, ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese,

DELIBERA

1. Di impartire le seguenti linee di indirizzo a cui la delegazione trattante di parte datoriale dovrà attenersi per la contrattazione collettiva integrativa relativa al triennio 2026-2028 per il personale non dirigente, ovvero:

- normare e ripartire le risorse decentrate per l'anno 2026, secondo la disciplina del contratto collettivo nazionale vigente;
- utilizzare per la performance le risorse stabili disponibili, mantenendo inalterate per l'intero anno 2026 le assegnazioni dei differenziali stipendiali;
- perseguire condizioni che salvaguardino il trattamento economico accessorio in godimento da parte dei dipendenti assicurando il rispetto del principio di giusta retribuzione in relazione alle responsabilità ed al carico lavorativo ed equità retributiva. In ogni caso si consideri che gli istituti relativi al trattamento accessorio non devono costituire una forma di incremento generalizzato "perequativo" del salario accessorio dei dipendenti, bensì una remunerazione premiale del merito e/o del maggiore impegno quali/quantitativo richiesto e/o del disagio o rischio lavorativo sopportato;
- prevedere che nell'ambito delle risorse destinate a remunerare la performance organizzativa una quota significativa sia destinata a remunerare la realizzazione di uno o più piani di lavoro collegati ad obiettivi di performance o di miglioramento quali-quantitativo, previsti nel PIAO, al fine di favorire una maggiore partecipazione dei dipendenti a progetti ritenuti utili per l'efficientamento ed il miglioramento dei servizi resi e, pertanto, meritevoli di attuazione;

2. Di autorizzare l'iscrizione delle seguenti ulteriori risorse, tra quelle variabili:

- art. 79, comma 2, lett. b) CCNL 16/11/22 - integrazione 1,2% monte salari 1997 di € 653,00, per i quali sussiste la capacità di spesa in bilancio;
- art. 79, comma 3 CCNL 16/11/22 – incremento 0,22% monte salari 2018 di €. 73,07 - tali risorse non sono soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017;
- art. 58, comma 2 CCNL 23/02/26 – incremento 0,22% monte salari 2021 di €. 69,83 - tali risorse non sono soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017;
- art. 58, comma 2 CCNL 23/02/26 – incremento 0,22% monte salari 2021 di €. 69,83 - per recuperare le somme non inserite nell'anno 2025 - tali risorse non sono soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017;
- art. 58, comma 1 CCNL 23/02/26 – incremento 0,14% monte salari 2021 annualità 2024 e 2025 di €. 172,91 - quote aggiuntive a recupero del pregresso, tali risorse non sono soggette al limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017;

3. Di dare atto e far rilevare che gli oneri rivenienti dalla concreta attuazione degli indirizzi di cui sopra trovano copertura negli stanziamenti di spesa del Bilancio di previsione 2026-2028 - iscritti in corrispondenza dell'annualità 2026 - destinati al pagamento delle retribuzioni e del trattamento accessorio del personale dipendente, nonché dei relativi oneri riflessi;
4. Di trasmettere copia del presente provvedimento alla delegazione trattante di parte datoriale per il personale non dirigente, alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU.

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Lemie. Responsabile Procedimento: SEFFUSATTI BIANCA (D.Lgs. n. 39/93 art.3).
La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

Successivamente, con separata votazione ad unanimità dei voti espressi in forma palese,

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/00, al fine di consentire l'avvio delle trattative per la stipula del Contratto Collettivo decentrato Integrativo per il triennio 2026 – 2028.

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
GABRIELE Daniele	BLENCIO Nicoletta

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Lemie. Responsabile Procedimento: SEFFUSATTI BIANCA (D.Lgs. n. 39/93 art.3).
La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line